



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

4° CIRCOLO “Sigismondo Castromediano” - LECCE

Via Cantobelli, 73100 Lecce – Tel 0832/232468 (Segreteria) 0832/342937 (Dirigente)
 C.F. 80012220754 C.M. LEEE00400X – E-mail leee00400x@istruzione.it
 sito istituzionale: www.4circololecce.edu.it - pec leee00400x@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenza chiave prevalente: **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**

(Fonte: Raccomandazione europea 2018)

ALTRE COMPETENZE CHIAVE MOBILITATE (Fonte: Raccomandazione 2018)

- Competenza digitale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza imprenditoriale.

COMPETENZE DI CITTADINANZA MOBILITATE (Fonte: DM 139/2007)

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare le informazioni
- Progettare

ASSE STORICO-SOCIALE (Area storico-geografico-sociale)

CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: **IL SÉ E L'ALTRO**

Discipline di riferimento nella scuola primaria: **STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

DIMENSIONI	TRAGUARDI DI	O.A.	O.A.	O.A.	O.A.
DELLA COMPETENZA (campi di esperienza)	SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEI 5 anni	3 anni	3/4 anni	4/5 anni	5/6 anni

	A. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con	A1. Interagire con i compagni nel gioco	A1. Giocare con i compagni scambiando	A1. Partecipare attivamente al gioco simbolico;	A1. Acquisire sicurezza e fiducia nelle
--	---	--	--	--	--

	<p>gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini</p>	<p><i>prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi.</i></p>	<p><i>informazioni e intenzioni e stabilendo accordi.</i></p>	<p><i>partecipare con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.</i></p>	<p><i>proprie capacità motorie, espressive e comunicative.</i></p> <p>A2. Collaborare attivamente con adulti e compagni per un fine comune.</p>
	<p>B. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p>	<p>B1. <i>Esprimere i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni o parole frasi, talvolta su sollecitazione dell'adulto.</i></p>	<p>B1. <i>Esprimersi attraverso enunciati minimi comprensibili: racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.</i></p>	<p>B1. <i>Esprimersi con frasi brevi e semplici ma strutturate correttamente. Esprimere sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto.</i></p>	<p>B1. <i>Raccontare ed esprimere sensazioni.</i></p>
	<p>C. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a</p>		<p>C1. <i>Porre domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà.</i></p>	<p>C1. <i>Porre domande sulla propria storia; raccontarne anche episodi noti; conoscere alcune tradizioni della propria comunità.</i></p>	<p>C1. <i>Parlare della propria famiglia dando informazioni su di essa.</i></p> <p>C2. <i>Conoscere il proprio ambiente familiare, sociale</i></p>

	confronto con altre.				e culturale.
	D. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	D1. Partecipare alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.	D1. Partecipare alle attività collettive apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.	D1. Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto. D2. Interagire con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni. D3. Riconoscere l'autorità dell'adulto, essere sensibile alle sue osservazioni e impegnarsi ad aderirvi.	
	E. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla	E1. Osservare le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante.	E1. Accettare le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e impegnarsi a modificarli.	E1. Rispettare le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non	E1. Cogliere il valore dell'amicizia e della collaborazione. E2. Accogliere le diversità.

	<p>giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>		<p>E2. Osservare le routine della giornata, rispettare le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità.</p>	<p>corretti contestati dall'adulto.</p> <p>E2. Accettare i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilire relazioni con loro come con gli altri compagni.</p>	
	<p>F. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole</p>	<p>F1. Rispettare le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, sia in condizioni di tranquillità che facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante.</p>		<p>Fportamenti potenzialmente pericolosi e si impeg1. Distinguere le situazioni e i comna ad evitarli.</p>	<p>F1. Conoscere e mettere in atto prime regole di vita sociale rispettando esseri umani, natura ed oggetti.</p>

	condivise.				
IL SÉ E L'ALTRO	G. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	G1. <i>Coglie il concetto di comunità, scuola, Paese; inizia a sentirsi parte di un tutto; apprende le prime regole di convivenza.</i>	G1. <i>Apprezzare e valorizzare il concetto di comunità, scuola, Paese;</i> G2. <i>Sapere di essere parte della comunità scolastica.</i> G3. <i>Iniziare ad applicare le prime regole di convivenza; ascoltare storie riguardanti il proprio Paese.</i>	G1. <i>Conoscere il suo ruolo all'interno della comunità e della scuola; assumere un ruolo più definito nell'ambito scolastico; sapere di essere un cittadino.</i> G2. <i>Cominciare a conoscere la nozione di diritto e dovere del bambino.</i> G3. <i>Cominciare a conoscere ed apprezzare le peculiarità del Paese in cui vive.</i>	G1. <i>Sviluppare un ruolo all'interno della comunità, della scuola.</i> G2. <i>Apprendere le principali regole di convivenza e, a sua volta e insegnarle ai più piccoli</i> G3. <i>Conoscere e precisare la nozione di diritto e dovere.</i> G4. <i>Conoscere alcune ricorrenze importanti della storia del proprio Paese.</i>

SCUOLA PRIMARIA (Classi I-II-III)

Competenza Chiave Prevalente:
**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA
 ED ESPRESSIONE CULTURALI** (identità storica)
 (Fonte: Raccomandazione europea 2018)

ALTRE COMPETENZE CHIAVE MOBILITATE (Fonte: Raccomandazione 2018)

- Competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale.

COMPETENZE DI CITTADINANZA MOBILITATE (Fonte: DM 139/2007)

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare le informazioni
- Progettare

ASSE STORICO-SOCIALE (Area storico-geografico-sociale)

Disciplina prevalente: **STORIA**

DIMENSIONI DELLA COMPETENZA Classi I-II-III	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLE CLASSI III	O.A. Classi I	O.A. Classi II	O.A. Classi III
USO DELLE FONTI	A. L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche		<p>A1. Distinguere e confrontare vari tipi di fonte (scritta, orale, iconografica e materiale).</p> <p>A2. Ricostruire la propria storia personale attraverso l'uso di fonti diverse.</p>	<p>A1. Conoscere i vari tipi di fonte storica e i ricercatori che se ne occupano (storico, archeologo, paleontologo, ecc.)</p> <p>A2. Ricostruire l'evoluzione dell'uomo attraverso l'uso delle fonti.</p>

	presenti nel territorio.			A3. Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	B. L'alunno si orienta e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.	<p>B1. Discriminare tempo passato e tempo presente.</p> <p>B2. Utilizzare correttamente gli indicatori temporali (prima/dopo ecc.).</p> <p>B3. Usare la linea del tempo per collocare in successione fatti ed esperienze vissute.</p> <p>B4. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni.</p>	<p>B1. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.</p> <p>B2. Distinguere e ordinare la successione temporale di due o più eventi.</p> <p>B3. Comprendere la relazione di contemporaneità fra due o più eventi.</p>	<p>B1. Conoscere e confrontare aspetti della civiltà attuale con aspetti della civiltà al tempo dei bisnonni e dei nonni, per rilevare permanenze e mutamenti.</p> <p>B2. Conoscere l'origine e la formazione della vita sulla Terra e l'evoluzione degli esseri viventi.</p> <p>B3. Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà di gruppi umani del Paleolitico e del Neolitico.</p>
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	C. L'alunno conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni storiche.	<p>C1. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari: il ripetersi ciclico delle parti del giorno, dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni.</p> <p>C2. Utilizzare lo strumento del calendario per collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.</p>	<p>C1. Conoscere e usare il sistema e gli strumenti convenzionali per la misurazione e la periodizzazione: calendario, orologio, linee e ruote del tempo.</p> <p>C2. Comprendere che il tempo trasforma le</p>	<p>C1. Riordinare gli eventi in successione logica, in situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità.</p> <p>C2. Riconoscere rapporti di causalità tra fatti e situazioni.</p> <p>C3. Usare carte geo-storiche.</p>

		<p>C3. Riconoscere i rapporti di causa-effetto esistenti tra fatti ed esperienze.</p> <p>C4. Comprendere che il tempo genera trasformazioni sulle cose e sugli animali e sugli esseri viventi.</p>	<p>cose, le persone e gli animali.</p> <p>C3. Distinguere tra cambiamenti naturali e cambiamenti operati dall'uomo.</p>	
<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<p>D. L'alunno utilizza termini specifici del linguaggio storico sia nella produzione di un testo scritto sia nell'esposizione orale.</p>		<p>D1. Narrare i fatti del passato recente, del proprio ambiente di vita, facendo riferimento a documenti.</p>	<p>D1. Esporre in forma narrativa eventi storici.</p> <p>D2. Riconoscere e utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.</p>

SCUOLA PRIMARIA (Classi IV -V)

Competenza Chiave Prevalente:
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI (identità storica)
 (Fonte: Raccomandazione europea 2018)

ALTRE COMPETENZE CHIAVE MOBILITATE (Fonte: Raccomandazione 2018) <ul style="list-style-type: none"> - Competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale. 		COMPETENZE DI CITTADINANZA MOBILITATE (Fonte: DM 139/2007) <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare le informazioni - Progettare 	
ASSE STORICO-SOCIALE (Area storico-geografico-sociale)			
Disciplina prevalente: STORIA			
DIMENSIONI DELLA COMPETENZA Classi IV-V	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLE CLASSI V	O.A. Classi IV	O.A. Classi V
USO DELLE FONTI	A. L'alunno ricava e interpreta informazioni da fonti storiche di vario tipo.	A1. Utilizzare semplici fonti documentarie per ricavare informazioni. A2. Conoscere le tracce del passato presenti sul territorio.	A1. Ricavare informazioni da fonti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. A2. Confrontare segni e testimonianze del passato presenti sul proprio territorio per costruire un quadro storico.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	B. L'alunno colloca nel tempo eventi storici, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi.	B1. Collocare sulla linea del tempo gli eventi, sistemando su di essa date, periodi e durata delle civiltà studiate. B2. Utilizzare correttamente le misure di tempo (anni, secoli, millenni, età). B3. Organizzare le informazioni in uno schema/quadro di civiltà o in una mappa mentale, cogliendo analogie e differenze.	B1. Individuare le caratteristiche geografiche di un territorio per collocarvi eventi storici. B2. Conoscere le relazioni molteplici tra le civiltà antiche. B3. Conoscere il Mediterraneo come crocevia di civiltà.

STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	C. L'alunno ricostruisce il quadro di una civiltà partendo dai suoi aspetti ambientali, economici, sociali e culturali.	C1. <i>Cogliere le relazioni di causa effetto tra ambiente fisico ed eventi storici.</i> C2. <i>Conoscere fenomeni e invenzioni che hanno determinato le grandi evoluzioni storiche.</i>	C1. <i>Collocare sulla linea del tempo datazioni, periodi, durate di fatti accaduti avanti Cristo e dopo Cristo.</i> C2. <i>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</i>
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	D. L'alunno espone in forma narrativa e argomentativa fatti ed eventi storici	D1. <i>Esporre gli argomenti studiati utilizzando un lessico appropriato.</i>	D1. <i>Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e testi di genere diverso.</i> D2. <i>Produrre un testo informativo scritto o orale da grafici, tabelle, carte geo-storiche.</i>